

nizzazione della produzione, va in crisi, come inevitabile conseguenza, anche il sistema della localizzazione della produzione. L'intera concezione del cosiddetto «ordinato sviluppo del territorio» quale affermato all'art. 1 della legge del 1942 chiede di essere sottoposto a nuove meditazioni. In breve, si può constatare che alcuni dei «mostri sacri» dell'urbanistica contemporanea sono in via di sostanziale cambiamento e chiedono nuove formulazioni e nuove prospettazioni. L'elaborazione giuridica è chiamata a fare la sua parte per indicare nuove formule organizzatorie, collegate e conseguenti alle mutazioni economiche sopra accennate, capaci di soddisfare gli interessi emergenti, anche in via di sostituzione delle regolamentazioni del passato.

2. Il carattere di omogeneità negli strumenti giuridici dell'urbanistica europea

Il fenomeno non presenta caratteri limitati alla realtà del nostro paese. Parlando di revisione critica degli interessi, delle esigenze e dei criteri che sono alla base dell'organizzazione urbanistica della città postindustriale, si fa riferimento ad elementi che sono propri di una realtà molto ampia che si collega alle esperienze dell'intero mondo industrializzato. D'altra parte è significativo che l'evoluzione urbanistica - e specificamente l'evoluzione della legislazione urbanistica - presenti caratteri singolarmente coincidenti nei vari paesi dell'occidente industrializzato. Se, in particolare, si prendono in considerazione i paesi della Comunità economica europea, si constata che nell'urbanistica vi è un complesso rilevante di leggi e di disposizioni amministrative sostanzialmente concordanti sia per quanto riguarda i contenuti della materia, che per quanto riguarda le varie fasi del processo di sua evoluzione e, anche, gli aspetti di concreta applicazione delle disposizioni normative. È vero che, se si considerano gli effetti dell'azione amministrativa nei diversi paesi, ci si trova di fronte a realtà molto diverse in un caso dall'altro perchè la capacità di tradurre in concreto i principi della pianificazione urbanistica dipende in grande misura dalla capacità organizzativa e funzionale delle strutture amministrative dei singoli paesi: e qui, fra di essi, vi sono differenze assai profonde. Tuttavia, un *flash* storico permette di ricordare che una legislazione sostanzialmente concordante si è andata proponendo nell'occidente industrializzato intorno alla metà di questo secolo con istituti sostanzialmente analoghi nei vari paesi. Invero, prescindendo dalle leggi sull'edilizia, sugli allineamenti stradali, sulla tutela dei monumenti, sulla espropriazione per pubblica utilità (leggi tutte che hanno visto la luce preva-